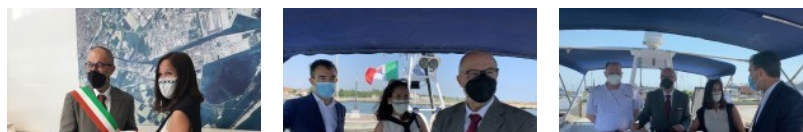


Console Usa in visita al porto

Interesse per il progetto hub e per il rilancio delle crociere



18 Giugno 2021 La Console Generale degli Stati Uniti a Firenze, Ragini Gupta, giovedì 17 giugno, ha visitato il porto in navigazione lungo il Canale Candiano, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto, accompagnata dal Capo reparto tecnico amministrativo della Capitaneria di Porto C.V. Armando Ruffini, dal vicesindaco Eugenio Fusignani e dal presidente dell’Autorità Portuale, Daniele Rossi.

La Console Generale ha proseguito la propria mattinata in Autorità Portuale, dove le sono stati presentati i più importanti progetti di sviluppo del porto e ha manifestato grande interesse per il progetto “Ravenna Port Hub”, di imminente avvio, e per quello di rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna, la cui gara è in corso.

Ragini Gupta ha inoltre espresso la volontà di sviluppare tutte le sinergie possibili con aziende americane del settore, per cogliere le opportunità che in questo momento il porto di Ravenna può offrire nel segno di un rafforzamento dei rapporti di collaborazione che storicamente hanno sempre caratterizzato la comunità ravennate e gli Stati Uniti d’America.

“Si è trattato di un incontro molto cordiale e stimolante – ha affermato Eugenio Fusignani, vicesindaco con delega al porto – che ha gettato basi per quello che l’Amministrazione si augura possa diventare un legame tra Ravenna e gli Stati Uniti.

Le prospettive di sviluppo dell’Occidente non possono prescindere da un asse euroatlantico che garantisca anche un rapporto di comune e reciproca difesa, ad oggi tutelato dalla NATO, organizzazione sempre più essenziale anche in termini di rafforzamento della cyber security. In questo particolare momento storico guardiamo con interesse e speranza al nuovo Governo Usa e alla ripresa dei rapporti con l’Europa.

Auspichiamo che nell’ambito dei rapporti tra Italia e Stati Uniti vi sia sempre più spazio per Ravenna, città tradizionalmente a vocazione atlantica e non solamente come luogo di turismo e di cultura, ma anche come città portuale, fulcro di potenziali investimenti, sulla scorta di quelli già in essere con Royal Carribean; vogliamo accreditare sempre più il porto di Ravenna come scalo

internazionale nel quale le merci si devono imbarcare e sbarcare senza interferenze ideologiche”.



© *copyright la Cronaca di Ravenna*